



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 12.12.2008
COM(2008) 843 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO
EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, AL
COMITATO DELLE REGIONI ED ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA**

**Ottava relazione sui preparativi pratici in previsione del futuro allargamento dell'area
dell'euro**

SEC(2008) 3014

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, AL COMITATO DELLE REGIONI ED ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Ottava relazione sui preparativi pratici in previsione del futuro allargamento dell'area dell'euro

1. INTRODUZIONE

In seguito alla decisione del Consiglio dell'8 luglio 2008 che indica che la Slovacchia soddisfa le condizioni necessarie per l'adozione dell'euro¹, l'area dell'euro conterà 16 membri a decorrere dal 1° gennaio 2009. La corona slovacca sarà convertita in euro al tasso di 30,1260.

I preparativi pratici per l'adozione dell'euro sono entrati nella fase finale. La presente relazione è soprattutto dedicata ai preparativi per l'introduzione del contante in euro nell'economia, alla preparazione delle imprese e della pubblica amministrazione, alle misure predisposte per proteggere i consumatori durante il periodo transitorio, alla campagna di comunicazione e all'atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti dell'euro.

Il documento di lavoro allegato dei servizi della Commissione presenta in dettaglio i preparativi effettuati per l'introduzione dell'euro negli altri paesi dell'UE che non hanno ancora adottato la moneta unica e che non dispongono di una clausola di non partecipazione.

2. ANDAMENTO DEI PREPARATIVI IN SLOVACCHIA

2.1. Preparativi per l'introduzione del contante in euro

Secondo i calcoli della Banca nazionale della Slovacchia (NBS), saranno necessari circa 188 milioni di **banconote in euro** e 500 milioni di **monete** per sostituire il contante di corone slovacche in circolazione e le riserve di liquidità della NBS. Le banconote sono state prese in prestito dalla Banca nazionale austriaca. Le monete in euro recanti la faccia nazionale slovacca sono coniate dalla Zecca slovacca di Kremnica. Al 17 ottobre erano stati coniatati circa 170 milioni di monete; le restanti monete destinate ad essere messe in circolazione e i circa 150 milioni di monete necessarie per le riserve della NBS devono essere coniatati entro fine anno. La Zecca di Kremnica sta preparando 204 500 kit di monete in euro slovacchi in tre tipi di confezioni diverse destinate ai collezionisti di monete. La NBS ha già avviato la distruzione del contante in corone slovacche delle proprie riserve al fine di liberare spazi di magazzino per il contante in euro. Le monete slovacche in euro hanno già superato i test cui sono state sottoposte da parte di fabbricanti di apparecchi per il collaudo delle monete, fabbricanti di sistemi di riconoscimento delle monete per distributori automatici e utenti di distributori automatici della Slovacchia e di altri paesi europei e non europei. La **prealimentazione** delle banche commerciali è iniziata il 6 settembre 2008 per le monete in euro e il mese successivo per le banconote. La NBS ha firmato contratti di prealimentazione

¹ Decisione del Consiglio (2008/608/CE), dell'8 luglio 2008, a norma dell'articolo 122, paragrafo 2, del trattato relativa all'adozione della moneta unica da parte della Slovacchia il 1° gennaio 2009.

con 16 banche commerciali. Le monete sono in corso di distribuzione alle banche commerciali da parte di un'agenzia distaccata della NBS creata appositamente presso la Zecca di Kremnica. Tale sistema di distribuzione contribuisce a creare uno spazio di magazzinaggio sufficiente per le banconote e le monete in euro che sono distribuiti direttamente dalla sede centrale della NBS e dalle sette agenzie regionali. Scorte di polizia di Stato garantiscono la sicurezza di tutti i trasporti di contante in euro.

La **sub-prealimentazione** è cominciata all'inizio del mese di novembre 2008. Per il 15 novembre, le banche avevano fornito contante in euro a circa 1 036 imprese. Il numero complessivo di imprese che hanno manifestato interesse ad essere rifornite di contante in euro prima del giorno del passaggio all'euro è aumentato da 12 000 in marzo a 13 300 nel mese di ottobre 2008. Il 23% circa delle banconote e il 66% circa delle monete previste per la prealimentazione sarà distribuito dalle banche commerciali ai loro clienti. Le banche slovacche non intendono utilizzare le nuove norme semplificate di sub-prealimentazione adottate dalla BCE nel giugno 2008².

I cittadini avranno la possibilità, dal mese di dicembre 2008, di acquistare **minikit di monete in euro**: 1,2 milioni di minikit saranno messi in vendita presso le banche, la NBS e gli uffici postali slovacchi a 500 SKK l'uno (circa 16,60 euro). I minikit, confezionati in sacchetti di plastica, conterranno una serie di 45 pezzi rappresentanti i diversi valori delle monete in euro slovacche. I minikit sono molto utili nell'aiutare gli slovacchi ad acquisire dimestichezza con le nuove monete prima del giorno del passaggio all'euro. È probabile che le piccole imprese che non prevedono una sub-prealimentazione tramite contratto con la loro banca acquistino anch'esse dei minikit (acquistando molti minikit, i piccoli commercianti al dettaglio possono facilmente riunire il contante necessario per dare il resto in euro nei primi giorni di gennaio). La NBS dovrebbe pertanto sorvegliare attentamente l'andamento delle vendite di minikit poiché le quantità previste potrebbero essere insufficienti.

Alcune banche commerciali slovacche prevedono di cambiare gratuitamente corone slovacche contro euro al tasso di cambio ufficiale nelle ultime settimane dell'anno. I cambi di contante tesaurizzato potrebbero quindi protrarsi su un periodo più lungo, e le banche dovrebbero essere in grado di gestire meglio l'onere di lavoro supplementare. Numerose banche propongono anche prodotti speciali per attrarre nuovi clienti o indurre i clienti attuali a depositare su un conto il contante che tengono in casa. Le banche convertiranno gratuitamente in euro tutti i conti bancari il giorno del passaggio all'euro.

Per agevolare la transizione, la NBS e le banche commerciali apriranno il 1° gennaio (giorno festivo) per il cambio e il ritiro di contante, nonché il fine settimana del 3 e 4 gennaio 2009. Le banche commerciali prevedono di rafforzare il personale a contatto con il pubblico utilizzando dipendenti dei servizi interni e personale delle agenzie non adibito agli sportelli. Il personale delle banche ha ricevuto una formazione per poter trattare il contante in euro e fornire informazioni sulla moneta unica. Affinché la transizione proceda in modo scorrevole ed efficiente, le banche devono comunicare ai clienti le loro modalità organizzative per il passaggio all'euro ed i servizi offerti e, nei primi giorni di gennaio, dovrebbero essere pronte ad adeguare le loro disponibilità al numero di clienti che utilizzeranno le agenzie (è prevedibile un aumento degli ingressi fino al 50%).

² Indirizzo della Banca centrale europea, del 19 giugno 2008, che modifica l'indirizzo BCE/2006/9 in merito a taluni preparativi per la sostituzione del contante in euro ed in merito alla consegna anticipata e alla consegna anticipata di seconda istanza di banconote e monete in euro al di fuori dell'area dell'euro (BCE/2008/4)

I circa 2 200 **distributori automatici di banconote** della Slovacchia dovrebbero erogare fin dal giorno del passaggio all'euro soltanto banconote in euro (soprattutto tagli da 10 e 20 euro). Una parte dei distributori passeranno all'euro tramite un comando a distanza, mentre per gli altri sarà necessario un intervento manuale. Si prevede che tutti i 30 000 terminali dei punti di vendita funzioneranno in euro fin dal primo giorno. Poiché i cittadini slovacchi utilizzano le carte soprattutto per ritirare contante dai distributori, le autorità e le banche li incoraggiano ad utilizzarle maggiormente per i pagamenti nel periodo transitorio.

Al fine di **proteggere l'euro contro la falsificazione**, la Slovacchia ha istituito un ufficio centrale nazionale presso il ministero dell'Interno, nonché un centro di controllo nazionale per le banconote ed un altro per le monete, tutti due nell'ambito della NBS. La NBS, le banche commerciali, le grandi imprese e le istituzioni che gestiscono contante hanno ordinato l'attrezzatura necessaria per verificare l'autenticità delle banconote in euro e stanno formando i dipendenti che gestiscono il contante. Gli opuscoli informativi distribuiti al pubblico nell'ambito della campagna di comunicazione nazionale forniscono anche informazioni sulle caratteristiche di sicurezza del contante in euro.

- **I preparativi all'introduzione dell'euro da parte del settore finanziario slovacco sono in fase avanzata: si prevede che la produzione e la distribuzione di monete in euro proseguano rapidamente e rispettino le scadenze per la prealimentazione e la sub-prealimentazione.**
- **Le vendite di minikit dovrebbe essere oggetto di un'attenta sorveglianza e sarebbe opportuno prevedere un maggior numero di consegne.**
- **Le banche stanno preparando accuratamente la transizione: dovrebbero accertarsi che i loro clienti, sia le imprese che i privati, siano informati in merito ai prodotti e servizi da esse proposti e siano al corrente del calendario delle operazioni connesse al passaggio all'euro. Devono anche prepararsi adeguatamente ad affrontare un'affluenza notevolmente superiore presso le agenzie nei primi giorni di gennaio.**

2.2. Preparativi nelle imprese

Il sondaggio Flash Eurobarometro eseguita presso gli imprenditori slovacchi nel giugno 2008³ ha rivelato che la maggioranza delle imprese ha iniziato con molto anticipo i preparativi per il passaggio all'euro. Circa l'80% delle imprese ha avviato i preparativi pratici oltre sei mesi prima del giorno del passaggio all'euro; tuttavia, una percentuale elevata di imprese ha indicato di aver bisogno di informazioni di base in merito all'introduzione dell'euro. Oltre il 70% delle imprese voleva essere informata meglio sulle norme di conversione, comprese quelle relative all'arrotondamento dei prezzi, e quasi il 58% desiderava ottenere maggiori informazioni sulla doppia affissione dei prezzi. La mancanza di informazioni ha comportato una percentuale relativamente elevata di errori constatati in occasione dei controlli dell'applicazione delle norme di conversione effettuati dagli ispettori del commercio slovacco. Durante le prime due settimane del periodo di doppia affissione dei prezzi (24 agosto e 7 settembre), sono state individuate carenze in circa il 45% dei negozi e delle sedi di prestatori di servizi controllati (il tasso di cambio non era affisso o non era esatto, il prezzo in euro mancava o era calcolato/arrotondato in modo errato, ecc.). Con l'avvicinarsi del giorno del passaggio all'euro gli imprenditori hanno iniziato a informarsi più attivamente e i risultati dei

³ Flash Eurobarometro n. 240, giugno 2008.

controlli hanno registrato miglioramenti. A metà di ottobre 2008 il 74% delle 8 200 imprese controllate dagli ispettori del commercio applicava correttamente le norme di conversione. Oltre ad effettuare i controlli, gli ispettori spiegano le modalità relative alla conversione e distribuiscono materiale informativo. Una notevole parte delle carenze individuate viene pertanto corretta al momento del controllo, con un'attenzione particolare dedicata alle PMI ed alle imprese delle zone isolate.

L'Agenzia nazionale per lo sviluppo delle piccole e medie imprese (NADSME), in occasione dell'organizzazione di seminari d'informazione sull'euro, ha constatato un interesse crescente delle imprese. La serie di seminari organizzati in autunno ha suscitato chiaramente più interesse di quella del giugno 2008: i seminari organizzati in 18 città slovacche erano volti a fornire tutte le informazioni necessarie sull'adozione dell'euro. Gli imprenditori possono anche consultare le informazioni nei siti web del NADSME e del ministero dell'Economia, nel sito web nazionale dedicato all'euro www.euromena.sk e negli opuscoli del NADSME e della banca centrale.

Alcune imprese che hanno aspettato l'ultimo momento per iniziare i preparativi potrebbero trovarsi in difficoltà per adeguare i sistemi informatici e i registratori di cassa: molte società di servizi informatici hanno annunciato di essere prenotate fino alla fine dell'anno. Secondo le norme slovacche per il passaggio all'euro, i costi connessi all'introduzione della moneta unica non possono ripercuotersi sui prezzi.

I dettaglianti devono dare il resto esclusivamente in euro fin dal giorno del passaggio all'euro. Devono quindi essere predisposte le misure opportune per facilitare il lavoro dei cassieri e limitare le attese alle casse (ossia fare in modo che i cassieri acquisiscano dimestichezza con la nuova moneta e fornire loro scatole separate per il contante in corone e quello in euro, aprire sportelli d'informazione nei grandi magazzini per rispondere alle domande dei clienti, assumere personale supplementare per riempire le borse degli acquisti all'uscita delle casse dei supermercati, ecc.). I dettaglianti dovrebbero prevedere capacità di magazzinaggio sufficienti per recuperare il contante in corone e prevedere trasporti di contante alle banche.

- **Le autorità devono unire gli sforzi per fare in modo che tutte le imprese siano sufficientemente informate riguardo al passaggio all'euro e ricevano un adeguato sostegno.**
- **L'andamento dei preparativi delle PMI deve essere controllato con regolarità. La nuova indagine prevista sui preparativi delle PMI consentirà una valutazione più chiara della situazione.**

2.3. Preparativi a livello dell'amministrazione

Il 24 settembre 2008 il governo slovacco ha approvato il terzo aggiornamento del piano nazionale per l'adozione dell'euro, che tiene conto della data di abrogazione della deroga per la Slovacchia e del tasso di conversione fissato in modo irrevocabile.

L'adattamento degli atti giuridici necessario per l'adozione dell'euro rispetta il calendario fissato dal piano nazionale. La maggioranza dei formulari ufficiali è stata già adattata all'euro e pubblicata nei siti web o nei bollettini delle istituzioni interessate. Gli enti amministrativi hanno iniziato ad affiggere tutti gli importi sia in corone slovacche che in euro fin dal primo giorno dell'obbligo di doppia affissione (24 agosto). Tutti gli importi dovuti ai cittadini sono stati arrotondati per eccesso, mentre le tariffe e gli importi che i cittadini devono pagare sono

stati arrotondati per difetto. Il regime di previdenza sociale ha trasmesso ai pensionati il calcolo della pensione mensile in euro, nonché le pertinenti informazioni relative al passaggio all'euro.

Il ministero delle Finanze ha avviato tre serie di controlli sui progressi realizzati nell'adeguamento dei sistemi informatici. La terza serie di controlli riguardava 654 organi della pubblica amministrazione (in particolare ministeri e altri organi amministrativi centrali, organi delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni urbane e municipali). Al 30 agosto 2008 il 97% circa degli organi controllati aveva adottato la doppia affissione dei prezzi e quasi l'84% aveva già verificato la compatibilità dei sistemi informatici con l'euro. Fra gli organi amministrativi addirittura il 94% non prevede difficoltà di rilievo a causa della conversione. Nel 6% dei casi sono state individuate carenze nelle amministrazioni controllate, soprattutto nei piccoli centri urbani. Affinché tutti i sistemi informatici siano pronti in tempo sono stati applicati meccanismi correttivi.

La posta slovacca, che svolgerà un ruolo importante nella distribuzione di contante in euro al pubblico, sta ultimando i preparativi: la maggioranza dei sistemi informatici è già stata adeguata e collaudata. La posta venderà i minikit di monete in euro dal mese di dicembre 2008 e corrisponderà i pagamenti di pensioni e indennità in euro a partire da gennaio 2009. Concretamente il personale della posta sarà un'importante fonte di informazioni per i pensionati ed altri gruppi di popolazione vulnerabili. La posta ha lanciato una vasta campagna d'informazione ed ha ripetutamente organizzato formazioni per il proprio personale.

I ministeri e gli altri organi dell'amministrazione centrale hanno predisposto materiale informativo e organizzato, di loro iniziativa, formazioni per i dipendenti delle varie sedi e dei vari servizi collegati: un'attenzione particolare è stata prestata ai dipendenti che lavorano a contatto diretto con il pubblico. L'associazione delle città e dei comuni ha elaborato, per gli organi amministrativi delle città e dei comuni, due manuali dedicati al passaggio all'euro ed organizzato per gli aderenti numerosi seminari su argomenti relativi alla transizione (in particolare l'elaborazione dei bilanci locali in euro, l'istituzione di squadre per la preparazione all'euro, la conversione dei sistemi informatici, ecc.). L'associazione non prevede problemi di rilievo connessi con l'adeguamento delle amministrazioni locali.

Negli ultimi mesi i preparativi della pubblica amministrazione slovacca per l'adozione dell'euro hanno registrato progressi notevoli. È importante fare in modo che gli organi delle amministrazioni in cui sono state rilevate carenze concludano l'adeguamento dei sistemi informatici e ne collaudino il funzionamento entro il giorno del passaggio all'euro. I piccoli centri urbani ove necessario devono essere assistiti nella preparazione.

2.4. Impedire pratiche abusive ed evitare impressioni erranee dei cittadini in merito all'andamento dei prezzi

Negli ultimi mesi le autorità slovacche hanno adottato una serie di misure volte a contribuire alla stabilità dei prezzi e ad aumentare la fiducia dei consumatori nel periodo transitorio.

Il plenipotenziario del governo incaricato dell'euro, insieme all'associazione degli imprenditori slovacchi, ha lanciato un progetto di "codice etico" che impegna gli aderenti a rispettare le norme stabilite per il passaggio all'euro, a non servirsene a loro vantaggio ed a fornire attivamente informazioni sul passaggio all'euro ai clienti, ai partner commerciali ed ai dipendenti. Attualmente il logo del codice è affisso in circa 16 000 punti: negozi, sedi di

prestatori di servizi, organi delle amministrazioni locali e regionali. Il logo è stato presentato al pubblico in uno spot televisivo speciale: i cittadini possono denunciare eventuali irregolarità commesse dai firmatari del codice presso l'ufficio del plenipotenziario, il quale indaga in merito e invita a porre rimedio alle lacune. Gli aderenti che violano il codice rischiano di perdere il diritto di utilizzare l'autoadesivo e di essere inseriti sulla "lista nera" dell'associazione dei consumatori slovacchi.

La **doppia affissione** obbligatoria **dei prezzi** in corone slovacche e in euro è cominciata il 24 agosto 2008 e durerà fino al 1° gennaio 2010. **L'ispettorato del commercio slovacco** verifica il rispetto delle norme sulla doppia affissione ed invia quotidianamente ispettori a controllare negozi e sedi di prestatori di servizi. Con il concorso finanziario della Commissione a titolo dell'accordo di sovvenzione, dal mese di novembre 60 ispettori supplementari rafforzano l'ispettorato del commercio. Nel periodo tra il 24 agosto ed il 31 ottobre l'ispettorato del commercio ha controllato 10 920 punti vendita, 494 685 etichette di prezzo di prodotti e 49 089 prezzi di servizi. Negli ultimi 7 giorni del periodo, la proporzione di negozi e di prestatori di servizi che applicavano correttamente tutte le norme per l'introduzione dell'euro raggiungeva l'85% (contro il 72% nell'ultima settimana di agosto). Praticamente tutti i prezzi erano affissi in corone slovacche e in euro: la proporzione dei prezzi delle merci che non sono stati correttamente convertiti in euro è scesa al 2,78%; nel settore di servizi, la proporzione dei prezzi non correttamente calcolati o arrotondati era del 6,7%. I risultati dei controlli migliorano considerevolmente nel tempo, ma molte carenze riscontrate sono già corrette in occasione dei controlli, con l'aiuto degli ispettori. Per gli adeguamenti che richiedono più tempo, gli ispettori fissano un termine di alcuni giorni. Se la correzione non è effettuata, la misura successiva è un avvertimento, ed infine può essere avviato un procedimento d'infrazione (al 31 ottobre erano stati avviati 13 procedimenti). Le infrazioni gravi alle norme del passaggio all'euro sono passibili di ammende fino a 60 000 euro.

Oltre ai controlli effettuati di propria iniziativa, l'ispettorato del commercio esegue anche **controlli mirati in base a denunce dei cittadini** riguardanti l'applicazione sbagliata delle norme sulla doppia affissione o un insolito aumento dei prezzi. Fino al 31 ottobre l'ispettorato del commercio aveva ricevuto 84 denunce di cittadini, riguardanti carenze quali: mancanza di doppia affissione sulle etichette dei prezzi e negli opuscoli, calcolo inesatto dei prezzi in euro o assenza del tasso di conversione, nonché 42 denunce di aumenti di prezzo. Su 77 denunce esaminate, soltanto il 35% è risultato giustificato (i prezzi erano stati convertiti in modo errato o mancava la doppia affissione). I dettaglianti sono stati invitati a rettificare gli errori quanto prima. Tutte le denunce relative ad aumenti di prezzo sono state accuratamente esaminate: le modifiche dei prezzi sono state raffrontate alle tendenze a lungo termine e ai prezzi dello stesso prodotto in altri negozi, nonché analizzate in un contesto più ampio (in particolare i prezzi dei prodotti necessari alla fabbricazione e l'evoluzione sui mercati mondiali); tale analisi ha dimostrato che le denunce non erano fondate. Se l'ispettorato del commercio ritiene anormale l'aumento di taluni prezzi, i dettaglianti sono invitati a riesaminarli. Come ultimo ricorso, una modifica del codice penale recentemente adottata consente l'arresto di un dettagliante che tragga indebito vantaggio dal passaggio all'euro. La misura è soprattutto preventiva.

I controlli dell'ispettorato del commercio sono completati da un sistema di sorveglianza dei prezzi dell'**associazione dei consumatori slovacchi**: ispettori volontari controllano ogni due settimane i prezzi di una serie di prodotti in circa 350 punti vendita al dettaglio ed analizzano la loro evoluzione nel tempo e tale sorveglianza periodica è completata da controlli casuali e da indagini eseguite in base a denunce dei cittadini. Se viene individuato un aumento di

prezzo insolito, gli ispettori volontari ne esaminano le ragioni: nel caso in cui un dettagliante o un prestatore di servizi non fornisca una spiegazione valida per l'aumento del prezzo e rifiuti di tornare al prezzo precedente, l'associazione pubblica il nome del negozio su una "lista nera" nel suo sito web. I negozi e le sedi dei prestatori di servizi elencati sulla lista nera sono sottoposti alla sorveglianza dell'ispettorato del commercio e delle associazioni professionali di appartenenza. Se hanno firmato il "codice etico", perdono il diritto di utilizzare il logo degli aderenti. La lista nera è anche quotidianamente tenuta sotto controllo dai media.

Per quanto attiene al **controllo statistico ufficiale** dei prezzi nel periodo della transizione, l'Istituto statistico della Slovacchia verifica ogni 10 giorni, dal 1° agosto 2008 al 30 giugno 2009, i prezzi di 196 articoli frequentemente acquistati. Fino a metà ottobre 2008 i prezzi del campione di beni e di servizi controllato diminuivano o aumentavano soltanto lievemente se raffrontati a quelli dell'inizio di agosto. Il rialzo dei prezzi dei servizi e della carne è stato compensato dal calo dei prezzi dei prodotti petroliferi e di quelli della frutta e verdura di stagione.

L'andamento dei prezzi in tutti i settori dell'economia è regolarmente esaminato da un organo speciale istituito dal governo, il **Consiglio dei prezzi**, presieduto dal presidente della camera di commercio slovacca e composto da vari ministri e rappresentanti dei settori pubblico e privato. Nel caso in cui il Consiglio ritenga che i prezzi sono aumentati anormalmente in alcuni settori, chiede al ministro responsabile dei settori interessati (ad esempio, il ministro dell'Agricoltura nel caso dei prezzi dei prodotti alimentari) di presentare un'analisi dettagliata della situazione. Se l'analisi indica che l'aumento del prezzo era "speculativo", il ministro è tenuto a proporre misure correttive e sorvegliarne regolarmente l'attuazione. Qualora le misure applicate risultino insufficienti, il Consiglio può proporre al governo di regolamentare i prezzi di un dato prodotto o servizio. La regolamentazione amministrativa dei prezzi in tutti i settori dell'economia è stata autorizzata da una modifica apportata al decreto 18/1996 in materia di prezzi adottato nel settembre 2008. L'andamento dei prezzi delle cure odontoiatriche, delle tariffe dei parcheggi e delle scuole di guida è attualmente al vaglio dei ministeri competenti.

- **La Slovacchia ha predisposto un vasto complesso di misure di tutela dei consumatori: È importante che il loro obiettivo e le relative modalità di attuazione siano ben spiegati ai cittadini e alle imprese. I numeri di telefono per le denunce dei consumatori dovrebbero essere ampiamente diffusi presso il pubblico.**
- **L'impegno volontario dei membri del "codice etico" di rispettare le norme previste per l'introduzione dell'euro dovrebbe essere maggiormente promosso dalle autorità e dai firmatari stessi per accrescere la fiducia dei consumatori.**
- **È determinante dotare gli organi di controllo di risorse sufficienti per verificare l'attuazione delle norme per il passaggio all'euro in tutto il paese; Un'attenzione particolare dovrebbe essere prestata all'andamento dei prezzi alla fine del periodo di doppia affissione e dopo la scadenza del "codice etico", nonché nei settori in cui si sono spesso constatate irregolarità negli allargamenti precedenti dell'area dell'euro.**
- **Bisogna evitare di rinviare tramite misure amministrative i normali adeguamenti dei prezzi derivanti dall'evoluzione dei costi di produzione. Se con disposizioni amministrative venissero distorti i segnali dati dai prezzi, in futuro si provocherebbero inevitabilmente adeguamenti dei prezzi di maggiore ampiezza.**

2.5. Attività di comunicazione e opinione pubblica

In Slovacchia la campagna d'informazione sull'euro è al culmine. Il governo ha incaricato un'agenzia di comunicazione di occuparsi della campagna nei media. I messaggi si sono concentrati soprattutto sugli aspetti pratici del passaggio all'euro: il tasso di conversione, la doppia affissione dei prezzi, le modalità di conversione del contante, il "codice etico" e la consegna delle riserve di contante in moneta nazionale. Una campagna d'informazione complementare è iniziata 100 giorni prima del giorno del passaggio all'euro con la partecipazione di personalità slovacche che spiegano i vantaggi dell'euro e di esperti che rispondono alle domande più frequenti sulla transizione in brevi messaggi diffusi dopo il telegiornale serale. Inoltre, un'"euromobile" circola in tutto il paese e fornisce informazioni sull'euro ai gruppi più vulnerabili e ai cittadini delle zone rurali. Una manifestazione "mancano 100 giorni all'euro" è stata organizzata contemporaneamente nelle 8 capitali regionali e vi hanno assistito circa 35 000 persone. Il più grande cartellone mai visto in Slovacchia, che illustra una moneta in euro, copre la facciata della NBS a Bratislava, mentre copie più piccole sono esposte nelle 8 agenzie regionali della banca.

Altre attività di comunicazione sono organizzate congiuntamente dalla Banca nazionale della Slovacchia, dal ministero delle Finanze e da altri organi della pubblica amministrazione. Fin dalla scorsa estate le autorità slovacche hanno organizzato regolari riunioni con la stampa che hanno consentito di informare correttamente gli organi di quest'ultima che hanno adottato un atteggiamento globalmente positivo.

Nell'ambito dell'accordo di partenariato firmato tra le autorità slovacche e la Commissione europea il 7 dicembre 2007, numerose attività di comunicazione sono state attuate congiuntamente: una mostra itinerante sull'euro, una conferenza sull'euro nel settembre 2008, seminari per i giornalisti, un'indagine e sondaggi d'opinione. La Commissione ha anche fornito alle autorità slovacche pubblicazioni e materiale promozionale.

Le due parti hanno firmato due accordi di sovvenzione nel quadro dell'accordo di partenariato e la Commissione cofinanzia le seguenti attività: assunzione di personale supplementare nel settore della comunicazione, sito web nazionale e linea telefonica sull'euro, acquisto di spazio nei media elettronici, nonché personale supplementare dell'ispettorato del commercio slovacco, campagne dedicate alle scuole ed alla minoranza rom e invii di una calcolatrice per l'euro e di opuscoli informativi direttamente alle famiglie (i pacchetti di materiale informativo sono stati distribuiti in novembre a tutte le famiglie slovacche).

Anche la Banca centrale europea (BCE) in collaborazione con la NBS, si impegna in attività congiunte volte a familiarizzare il pubblico (ma anche i professionisti che gestiscono il contante) con le modalità del passaggio all'euro per il contante, con l'aspetto visivo e le caratteristiche di sicurezza delle banconote e monete in euro. Il logo della BCE "EURO, la nostra moneta" è stato usato per contrassegnare tutte le azioni di comunicazione. Sono stati messi a punto strumenti di formazione più tecnici per gruppi specifici (banche, forze di polizia, ecc.) e la BCE ha prodotto per la Slovacchia più di 7 milioni di copie di varie pubblicazioni. Gli opuscoli informativi e le cartoline di conversione della BCE saranno distribuiti a tutte le famiglie in dicembre.

I risultati del recente sondaggio di Eurobarometro in Slovacchia⁴ rispecchiano l'incidenza dell'intensificarsi della campagna sul livello d'informazione percepito dal pubblico: l'80% di cittadini si ritiene piuttosto bene o molto bene informato, il che rappresenta un miglioramento di 15 punti percentuali rispetto alla primavera del 2008. Il sondaggio ha inoltre dimostrato che il sostegno nei confronti dell'euro è di nuovo in aumento: la tendenza della primavera 2008 si è invertita ed il numero di persone che sono relativamente o molto soddisfatte dell'adozione dell'euro è in aumento (57%, ossia 5% in più dalla primavera⁵), mentre solo il 35% è relativamente o molto insoddisfatto dell'introduzione della moneta unica (ossia l'8% in meno). Più della metà degli slovacchi ritengono che l'euro sarà un fattore positivo per il paese e per loro stessi.

Il timore di un rialzo dei prezzi in occasione del passaggio all'euro resta una grave preoccupazione per quasi il 65% dei cittadini, che rappresentano tuttavia l'11% in meno rispetto alla primavera del 2008. Sembra quindi che la campagna d'informazione sia stata proficua. D'altra parte, soltanto il 39,5% degli intervistati (ossia il 7% in meno) ritiene che l'euro manterrà bassi i tassi d'inflazione in futuro, opinione che forse rispecchia l'instabilità attuale a livello mondiale.

L'ultima fase della campagna d'informazione in Slovacchia dovrebbe essere mirata a fugare i timori residui relativi all'euro ed accrescere la fiducia dei consumatori. Per attenuare i persistenti timori di rincaro dei prezzi nel periodo transitorio, occorre tenere i cittadini costantemente informati in merito ai risultati della sorveglianza dei prezzi e alle altre attività di controllo.

⁴ Flash Eurobarometro n. 249, ottobre 2008.

⁵ Flash Eurobarometro n. 237, maggio 2008.